

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

15 GIUGNO 2025

N° XXXX

GREST

Lunedì 16 inizia la seconda settimana del GREST dai giovani della parrocchia. Il tema, di quest'anno è stato preso dal libro "Il Signore degli Anelli e tra giochi attività e preghiere, la prima settimana è andata molto bene con una gita in barca all'isola di San Erasmo.

SCUOLA MATERNA

Il parroco incontra tutti i docenti, **lunedì 16**, alle **ore 16**, per programmare il prossimo anno scolastico.

GRUPPO DEL VANGELO

Con la celebrazione della Pentecoste finisco gli incontri sulle letture della domenica. Ri prenderemo, se Dio vuole, a Settembre.

GIOVANI - ADULTI

Martedì 17, il gruppo chiude le sue attività condividendo una cena in amicizia e condivisione.

MINISTERI

Giovedì 19, alle **ore 19**, nella chiesa di San Salvador a Venezia, Annalisa riceve dalle mani del Patriarca, il mistero straordinario dell'eucaristia.

ANNIVERSARIO

Don Massimo (e don Mauro Deppieri e don Lidio Foffano), **domenica 22** celebra l'anniversario della sua ordinazione presbiterale avvenuta trentaquattro anni fa. Giovedì 26, alle ore 18, don Massimo, don Lidio e don Gianni ringrazieranno assieme il Signore nella celebrazione eucaristica.

SOLENNITA'

Domenica 22, celebrazione del Corpo e Sangue del Signore.

INSIEME ON LINE

Forse non tutti sanno che è possibile ricevere il foglietto parrocchiale direttamente nei propri dispositivi elettronici attraverso due modalità: via mail (chiedere l'iscrizione mandando una mail all'indirizzo della parrocchia sotto riportato) oppure attraverso whatsapp. In questo caso chiedere l'iscrizione mandando un messaggio whatsapp a Valentina 340 5706682: Il gruppo whatsapp può essere prezioso perché lì vengono condivise informazioni, testi, materiale vario, che riguarda la vita della parrocchia. In questo gruppo si può solo ricevere il materiale, ma non commentare o scrivere.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella Pace

Giuliana Vanin, anni 92;
Bruno Pretto, anni 86;
Maurizio de Bianchi, anni 87.



Padre

Ti ringrazio per il dono immenso di Tuo figlio Gesù.

Ci sono molte verità che ancora non comprendo, misteri che la mia mente fa fatica ad accogliere ma ti prego invia il tuo Spirito su di me, fa' che mi guidi, mi illumini e apra il mio cuore.

Accendi in me il fuoco del tuo amore.

Rafforza la fede e guidami nella via della verità e carità.

Aiutami a guardare oltre le apparenze e a riconoscerti nel Padre Figlio e Spirito Santo per poter essere testimone del tuo amore

Grazie Signore.

M.L.

Domenica 15	SANTISSIMA TRINITA' Pr 8,22-31 Sal 8 Rm 5,1-5 Gv 16,12-15.
Lunedì 16	2Cor 6,1-10 Sal 97 Mt 5,38-42.
Martedì 17	2Cor 8,1-9 Sal 145 Mt 5,43-48. XI^ SETTIMANA DEL
Mercoledì 18	2Cor 9,6-11 Sal 111 Mt 6,1-6.16-18.
Giovedì 19	2Cor 11,1-11 Sal 110 Mt 6,7-15. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 20	2Cor 11,18.21-30 Sal 33 Mt 6,19-23.
Sabato 21	San Luigi Gonzaga 2Cor 12,1-10 Sal 33 Mt 6,24-34.
Domenica 22	CORPO E SANGUE DI CRISTO Gen 14,18-20 Sal 109 1Cor 11,23-26 Lc 9,11-17

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LO SPIRITO VI GUIDERÀ A TUTTA LA VERITÀ' *storia*, ci viene indicato come si pos-
Quando verrà lo Spirito, vi guiderà a tutta la verità
Lo Spirito Santo, donato alla Chiesa a Penteco-
ste, ha il compito di guidarci alla "verità tutta inte-
ra", di "riprendere le cose che Gesù Ha detto e di
farcele comprendere" perché – ci ricorda il van-
gelo di questa liturgia – "Molte cose ha ancora da
dirci (Gesù), ma per il momento non siamo capa-
ci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito
della verità, ci guiderà a tutta la verità". Ebbene di
questo stile dello Spirito Santo ci dà prova la
stessa liturgia che, dopo la solennità di Penteco-
ste, ci guida oggi a contemplare il mistero stesso
di Dio che è Trinità. Vivere l'esperienza della fede
nella sola dimensione orizzontale, missionaria,
sociale, ha come effetto quello di indebolirla; è
dalla sorgente della vita trinitaria che scaturisce il
nostro stesso impegno, la nostra vita ecclesiale,
la nostra identità. Il Dio di Gesù Cristo è per natu-
ra forza relazionale, è relazione d'amore fra Pa-
dre, Figlio e Spirito Santo e in tale relazione noi
siamo inseriti grazie alla salvezza realizzata dal
Figlio e dallo Spirito che rende presente il risorto
fra noi. In un bellissimo testo del vescovo e teolo-
go Bruno Forte, uscito nel 1985, *Trinità come*

SEGUACI DI GESÙ' Giovedì scorso abbiamo trascorso il pomeriggio
con i nostri ragazzi, il gruppo di catechismo che ha concluso il secondo anno
dell'itinerario verso la Confermazione e che si chiama i "Followers di Gesù".
Hanno voluto organizzare un incontro diverso dai soliti per poterci salutare
prima dell'inizio delle vacanze estive. Abbiamo trascorso il pomeriggio al
parco San Giuliano, tra giochi, sorrisi e merenda comunitaria, per poi spo-
starci al Forte Marghera dove ci ha raggiunti anche don Massimo per una
pizza tutti insieme. È stato bello vederli tutti insieme, compresi quelli che per
vari motivi sono stati poco presenti. Sono diventati un bel gruppo omogeneo,
rispettoso, coinvolgen-
te... tutti si vogliono bene. Gesù si sta avvicinando a loro e loro anche se timidamente lo stanno acco-
gliendo, lo si è visto dai piccoli gesti, dall'ascolto, dall'amorevolezza che c'è in ognuno di loro. Grazie
ragazzi per l'esperienza che fate vivere a noi Catechiste e grazie a Gesù che con la sua parola ci
accompagna sempre.



Emanuela e Angela

GIORNATA DEL SEMINARIO La
Chiesa che è in Venezia celebra la Giornata per il
Seminario Patriarcale. Questo tradizionale ap-
untamento è un'occasione favorevole per prega-
re e sostenere il nostro Seminario, riflettendo

insieme sulla sua presenza e missione per l'inte-
ra Chiesa diocesana. Il tema scelto quest'anno
per aiutarci a vivere tale Giornata è "Fatti per
essere felici", parafrasando così quanto il Signore
Gesù ha consegnato ai suoi discepoli: "Sono

venuto perché abbiamo la vita e l'abbiano in ab-
bondanza" (Gv 10,10) e "Vi ho detto queste cose
perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia
piena" (Gv 15,11). Il Seminario è quella comunità
particolare della Chiesa diocesana deputata alla
formazione dei futuri presbiteri, la cui vocazione e
missione è crescere nella conoscenza e nell'amo-
re personale per il Signore Gesù e testimoniarLo
offrendo ai fedeli la Vita di Dio; il cristiano, poi, è
sempre un "discepolo missionario" (Papa France-
sco, Esortazione apostolica Evangelii gaudium
n.120). In questo tempo di cambiamento la pre-
senza del Seminario nella nostra Diocesi assume
un valore ulteriore. Non è solo una istituzione
finalizzata alla formazione dei futuri presbiteri –
che potrebbe essere garantita anche in forme
diverse - ma è un segno di speranza perché ricor-
da e annuncia a tutta la nostra Chiesa che solo
donando tutto al Signore possiamo sperimentare
la felicità per cui siamo stati creati. Come scriveva
Papa Francesco nell'omelia per la S. Messa Cri-
smale dello scorso 17 aprile: "Bando alla dispera-
zione!". Dobbiamo amare il Seminario e farlo
amare, conoscerlo e farlo conoscere, frequentarlo
portandovi i giovani delle nostre parrocchie. E,
soprattutto, pregare e far pregare per il nostro
Seminario. E anche, lasciatemelo dire, sentircene
custodi, amandolo (anche santamente gelosi!),

perché esso è un segno di speranza per il quale
tutti dobbiamo impegnarci perché lo Spirito Santo
continui a ravvivare il fuoco delle vocazioni di
consacrazione nella Chiesa che è in Venezia,
soprattutto in questo tempo in cui viviamo con
sofferenza il progressivo venir meno delle comu-
nità religiose di vita attiva e contemplativa. È tem-
po di tornare a dedicarci con pazienza e più gran-
de fiducia all'ascolto dei giovani, soprattutto nel
ministero prezioso -ad un tempo esigente e grati-
ficante- della direzione e dell'accompagnamento
spirituale. Ricordo anche la necessità e il dovere
che in tutte le chiese della Diocesi si curi la collet-
ta per il Seminario. È certamente, ma non solo,
un prezioso sostegno economico per il nostro
Seminario che, con grande disponibilità, accoglie
gruppi di giovani e di adulti e offre sostegno a
molteplici attività e iniziative diocesane. È anche
un segno di concreta partecipazione e un modo
reale di confermare che il Seminario è di tutti noi
e appartiene a tutta la Chiesa che è in Venezia.
Con voi affido il nostro Seminario alla Madonna
della Salute che da sempre, con sguardo mater-
no, segue i suoi figli che donano la loro vita a
Gesù nel sacerdozio ministeriale a servizio di
quello universale e comune dei fedeli e di ogni
uomo. Dio ci benedica con nuove e sante voca-
zioni.

Patriarca Francesco

TERRA PROMESSA E CONQUISTA DI GAZA Quei musulmani che si fanno uccidere per
provocare con la loro morte la morte di altre persone, sono detti shaid, in arabo il "testimone", ovvero
il "martire"; essi sono un esempio, nel campo dell'Islam, di come un approccio "religioso" ai testi sacri
non basta, se non è accompagnato da una visione di fede che coinvolga un rapporto profondo e
personale con Dio e che si apra a relazioni positive con l'intera umanità. Allo stesso modo, chi usa la
Bibbia per giustificare atti di violenza, come anche i cristiani hanno fatto nel corso dei secoli, è certa-
mente una persona "religiosa", ma non una persona di fede. Nella Bibbia, poi, resta una tensione
non risolta, ma feconda, tra l'ordine della creazione e quello della salvezza: la fede in un unico Dio
creatore fa sì che tutti gli esseri umani si sentano fratelli e sorelle, parte di un medesimo mondo crea-
to. Nessuno è "proprietario" di una qualsiasi "terra". La fede in un Dio che salva, nella Bibbia, passa
poi dall'esistenza di un popolo preciso: il popolo di Israele, l'alleanza da Dio fatta con lui e il legame
inscindibile che Israele ha con la terra promessa. A questo popolo appartiene Gesù di Nazareth e
noi, i cristiani, apparteniamo a Cristo. Sono solo riflessioni di uno che, come me, prova a credere
nella Bibbia come parola di Dio in parola umana e si sforza di annunziarla e di insegnarla da una
vita. Di una cosa sono sicuro: nella questione dell'interpretazione di questi testi relativi alla
"conquista" della terra, legati all'attuale situazione che si è creata tra Israele e Palestina, si intreccia il
futuro stesso della Bibbia, come libro "credibile" e come parola di vita data da Dio all'umanità

Luca Mazzinghi (fine 5/5)